

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMENTA	Luisa	L-FIL-LET/12	PA	1	Caratterizzante
2.	BARTOLOTTA	Annamaria	L-LIN/01	PA	.5	Caratterizzante
3.	D'AVENIA	Fabrizio	M-STO/02	RU	.5	Caratterizzante
4.	DI FIGLIA	Matteo	M-STO/04	PA	1	Caratterizzante
5.	DI GIOVANNA	Maria	L-FIL-LET/10	PA	1	Caratterizzante
6.	DI LEGAMI	Flora	L-FIL-LET/10	PA	.5	Caratterizzante
7.	MINEO	Ennio	M-STO/01	PA	.5	Caratterizzante
8.	PERRONE	Domenica	L-FIL-LET/11	PO	.5	Caratterizzante
9.	RESTUCCIA	Laura	L-FIL-LET/14	RU	.5	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Consiglio Manfredi manfredi.consiglio@gmail.com
D'Acquisto Lorenzo lorenzodacquisto@libero.it

Gruppo di gestione AQ

Luisa Amenta
Matteo Di Figlia
Domenica Perrone
Francesca Tripoli

Tutor

Francesco CARAPEZZA
Domenica PERRONE
Ennio MINEO
Luisa AMENTA



Il Corso di Studio in breve

29/04/2019

Il Corso di Laurea Magistrale, di durata biennale, si propone di incrementare il patrimonio conoscitivo acquisito dagli studenti (per gran parte provenienti dal Corso di Lettere) nel triennio precedente affinando e sviluppando le loro capacità di esercizio critico. A questo primo basilare obiettivo esso, nello stesso, affianca quello di far maturare nuove competenze in linea con le più moderne acquisizioni scientifiche. Ci si prefigge infatti di fornire per ogni ambito disciplinare i più aggiornati strumenti di ricerca che consentano di affrontare la complessità della realtà in cui viviamo. Tale obiettivo sarà conseguito, da una parte, approfondendo, in senso specialistico, i contenuti e le conoscenze già possedute e, dall'altra, perfezionando l'attitudine all'analisi e alla ricerca attraverso le nuove metodologie e i nuovi linguaggi. Le competenze acquisite nel biennio potranno essere utilizzate nell'ambito della ricerca, dell'editoria, delle biblioteche, dei centri polifunzionali, dell'organizzazione e dell'attività culturale presso aziende ed enti pubblici e privati e nell'ambito delle attività creative utilizzate ai fini sociali e pubblicitari.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/05/2014

Il 28/10/2008 si è tenuto l'incontro con le parti sociali per acquisire il prescritto parere sulla nuova offerta formativa della Facoltà. Tramite questionario sono stati raccolti i pareri del Direttore della Sede Regionale Rai, Direttore regionale per Sicilia del Ministero dell'istruzione, una rappres. della Redazione della Casa Editrice Dario Flaccovio Editore, un rappres. dell'Ordine professionale degli assistenti sociali di Palermo. Per il CdL magistrale in Storia dell'arte hanno risposto: Direttore della Biblioteca regionale di Palermo, Direttore del Museo regionale "Pepoli di Trapani", Direttore Galleria d'arte moderna di Palermo, Direttore Museo Pitri di Palermo, Sovrintendenza archivistica di Sicilia, Direzione del Museo- Arcidiocesi di Palermo. E' emerso che: la progettata offerta formativa della Facoltà di Lettere e filosofia è sufficientemente ricca e articolata anche per l'attenzione rivolta alla valorizzazione dei Beni culturali, al turismo e alle esigenze della società multietnica; il percorso formativo è coerente con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati anche se una maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alla lingua italiana, alle abilità comunicative e allo scambio culturale; c'è una generale disponibilità ad accogliere presso le proprie strutture come stagisti laureandi e laureati della Facoltà; è necessario un maggior collegamento tra università e mondo del lavoro; apprezzamento per il progetto di un corso di laurea magistrale in Servizio sociale.

La consultazione è stata effettuata dalla commissione di gestione AQ nel corso dell'anno accademico 2013/2014 (marzo-aprile 2014).

Sintesi dei risultati della consultazione effettuata tramite invio del Questionario elaborato dal Presidio di qualità di Ateneo. Il Questionario per la consultazione delle parti sociali è stato inviato a numerose Istituzioni.

Hanno risposto alla richiesta solo la Biblioteca centrale della Regione siciliana A. Bombacei, la Biblioteca Fardelliana di Trapani, l'Ufficio scolastico regionale, la Fondazione Borgese.

- Dall'esame delle risposte risulta che:

gli obiettivi del Corso sono ritenuti abbastanza adeguati;

riguardo al punto 1, nessuna delle parti suggerisce modifiche;

tutte e quattro le istituzioni ritengono abbastanza adeguate le abilità/competenze fornite dal Corso;

In relazione alle informazioni fornite da detti Enti si evince che:

uno di essi fornisce i suoi servizi sul mercato internazionale, uno sul mercato nazionale, due sul mercato regionale;

che il numero delle persone impiegate presso di essi va da un minimo di poche unità a oltre 100;

che le donne sono impiegate da un numero che va da poche unità a 100;

che il personale viene selezionato in primo luogo sulla base di bandi e concorsi e in un caso pure attraverso elenchi predisposti dagli uffici del lavoro o per chiamata diretta;

che essi hanno bisogno soprattutto di personale nell'ambito dell'amministrazione del management e del marketing e due di essi richiedono personale con la laurea magistrale;

che nei prossimi tre anni avranno bisogno di personale che va da poche unità a 20 laureati e che assumerebbero prevalentemente a tempo indeterminato.

- Informazioni interessanti vengono poi fornite in merito alle competenze maggiormente richieste: fra esse si rivela importante la conoscenza delle lingue straniere (in particolare dell'inglese e del francese), il possesso di una laurea, la conoscenza informatica, la flessibilità negli orari di lavoro. Meno rilevante viene ritenuta l'esperienza lavorativa, anche perché fra i gli enti consultati c'è chi intende occuparsi dell'addestramento.


- Riguardo alla situazione del territorio si rileva che in Sicilia c'è carenza di infrastrutture, poca attenzione all'innovazione tecnologica, ci sono imprese troppo piccole e mancano politiche di sviluppo: condizioni sfavorevoli che vengono aggravate dalla criminalità e dalle lungaggini burocratiche.

- Riguardo ai Corsi di laurea ritenuti rispondenti alle esigenze della azienda, i corsi letterario, filosofico, psicopedagogico sono di interesse di tutte le Istituzioni che suggeriscono di inserire nella formazione universitaria periodi di studio all'estero e attività di stage sostenuti da progetti formativi. Inoltre hanno avuto contatti tutte e quattro con la Facoltà di Lettere e filosofia e due di esse hanno ospitato oltre 10 giovani provenienti sia dalla nostra che da altre Università per degli stage.

L'utilità degli stage viene ritenuta ottima e per tale attività vengono privilegiati in particolare gli studenti di materie letterarie e comunicazione. A tal fine tutti e quattro gli Enti ritengono opportuno che gli stage siano sostenuti da un progetto che veda la collaborazione Università-Azienda e preveda una selezione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario per la consultazione delle parti sociali


 QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
---	--

28/05/2019

La Commissione AQ del CdS non ha previsto consultazioni successive.

Dopo avere intrattenuto colloqui informali con le parti sociali già coinvolte in precedenza non si è ritenuto necessario procedere a nuove consultazioni rinviandole all'autunno 2019.

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/qualita/stakeholders.html>

 QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
---	--

Linguisti, filologi e revisori di testi

funzione in un contesto di lavoro:

Esperto di linguistica italiana e filologia testuale

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Italianistica effettua ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue, le relazioni fra lingue antiche dello stesso ceppo e lingue moderne, le grammatiche ed i vocaboli, applica le conoscenze in materia linguistica per la revisione critica di testi scritti da pubblicare, audiovisivi e multimediali.

sbocchi occupazionali:

- Istituti di ricerca
- enti locali (comuni, province, regioni);
- settori della promozione culturale;
- centri di ricerca e parchi letterari;
- aziende editoriali e librerie;
- centri di stampa periodica (giornali, riviste) o preparazione di base per percorsi giornalistici;

Assistente archivistico, assistente bibliotecario, assistente nella cura e conservazione dei musei

funzione in un contesto di lavoro:

Assistenza negli archivi nelle biblioteche, nella cura e conservazione dei musei

competenze associate alla funzione:

Valutazione e garanzia della conservazione di archivi correnti per l'accessibilità $\frac{1}{2}$ e la fruizione pubblica.
Organizzazione delle attività $\frac{1}{2}$ di promozione, mostre ed eventi.
Classificazione e catalogazione di libri

sbocchi occupazionali:

Biblioteche pubbliche e private
Archivi
Fondazioni
Musei
Enti di formazione

Redattori di testi tecnici e per la pubblicità $\frac{1}{2}$ **funzione in un contesto di lavoro:**

Assistenza nella redazione di testi tecnici e per la pubblicità $\frac{1}{2}$

competenze associate alla funzione:

Scrittura di manuali, guide, appendici tecniche, fogli, testi informativi e libretti di istruzione per beni di consumo, macchine e attrezzature.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici e privati,
Archivi storici
Aziende private

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze filologico-letterarie**funzione in un contesto di lavoro:**

Ricerca in ambito filologico-letterario.

competenze associate alla funzione:

Collaborazione con i docenti universitari nella progettazione e nella realizzazione delle attività $\frac{1}{2}$ didattiche e curricolari;
tutoraggio per le attività $\frac{1}{2}$ di studio degli studenti;
progettazione e conduzione in ambito accademico di ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica.

sbocchi occupazionali:

Università $\frac{1}{2}$
enti di ricerca pubblici e privati



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Redattori di testi per la pubblicità $\frac{1}{2}$ - (2.5.4.1.3)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
4. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità $\frac{1}{2}$, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
6. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)



01/02/2017

Alla laurea magistrale in Italianistica possono accedere i laureati nella classe 5 D.M. 509/99 o nella classe L-10 D.M. 270/2004 che abbiano conseguito almeno 30 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

SSD CFU DENOMINAZIONE SETTORE

L-FIL-LET/10* 12 Letteratura italiana

L-FIL-LET/04 6 Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/12 6 Linguistica italiana

L-FIL-LET/09 6 Filologia e linguistica romanza

* Il requisito curriculare L-FIL-LET/10 Letteratura italiana si considera soddisfatto anche nel caso in cui lo studente abbia riportato nel settore L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea 6 CFU dei 12 cfu richiesti

Possono inoltre accedere i laureati in possesso del diploma universitario di durata triennale in classi diverse dalla classe 5 D.M. 509/99 e dalla classe L-10 D.M. 270/2004 ovvero in possesso di un titolo conseguito secondo ordinamenti vigenti in precedenza (corsi quadriennali) ovvero in possesso di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo (D.M. 270/2004 art. 6 c. 2), e che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

SSD CFU DENOMINAZIONE SETTORE

L-FIL-LET/10 9 Letteratura italiana

L-FIL-LET/04 9 Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/09 6 Filologia e linguistica romanza

M-GGR/01 6 Geografia

L-LIN/01 6 Glottologia e linguistica

L-FIL-LET/12 6 Linguistica italiana

L-ANT/03 9 Storia romana

M-STO/01, M-STO/02 e/o 04: 9 Storia medievale, moderna e/o contemporanea.

La verifica della personale preparazione viene effettuata nel corso di un colloquio da una commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studi.

Una verifica specifica è riservata all'accertamento della padronanza di almeno una lingua dell'Unione europea. Le abilità di scrittura sono comprovate dalla qualità dell'elaborato e dall'esito della prova di laurea triennale.

Link : http://portale.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html



29/04/2018

Il Consiglio di Corso di Studio procederà alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Un'apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, procederà alla verifica della personale preparazione tramite un colloquio con gli ammessi.

Il colloquio sarà volto ad accertare:

1. Abilità linguistico - espressive orali
2. Conoscenze disciplinari
3. Strumenti critici e metodologici
4. Strumenti della ricerca bibliografica

La personale preparazione deve intendersi superata per i Laureati che abbiano conseguito la laurea con un punteggio di almeno 95/110.



01/02/2017

Il Corso di Laurea magistrale in Italianistica, di durata biennale, si propone di incrementare il patrimonio conoscitivo acquisito dagli studenti (per gran parte provenienti dal corso di Lettere) nel triennio precedente affinando e sviluppando le loro capacità di esercizio critico. Suo obiettivo primario è quello di fornire per ogni ambito disciplinare i più aggiornati strumenti di ricerca che consentano di affrontare la complessità della realtà in cui viviamo. Tale obiettivo sarà conseguito da una parte approfondendo, in senso specialistico, i contenuti e le conoscenze già possedute e dall'altra perfezionando l'attitudine all'analisi e alla ricerca. Le competenze acquisite nel biennio potranno essere utilizzate nell'ambito della ricerca, dell'editoria, delle biblioteche, dei centri polifunzionali, dell'organizzazione e dell'attività culturale presso aziende ed enti pubblici e privati e nell'ambito delle attività creative utilizzate ai fini sociali e pubblicitari.

In funzione di tale obiettivo il piano formativo prevede, nell'ambito delle Attività caratterizzanti, 54 CFU nei settori scientifico-disciplinari che sono ritenuti fondativi: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-FIL-LET/09 Filologia romanza, L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana.

Al fine di migliorare la competenza di una lingua straniera il corso prevede un laboratorio di lingua inglese al I anno.

Le modalità con cui si impartiscono gli insegnamenti necessari al percorso formativo rispondono alle tipologie delle lezioni frontali e delle attività seminariali dove, con una intensa attività sia orale che scritta, si approfondiranno contenuti e metodologie in funzione di un pieno sviluppo critico e espositivo.

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono affidate a prove sia orali che scritte.

Le modalità di verifica dell'attività formativa di laboratorio sono affidate a prove scritte e pratiche in itinere e finali. Le modalità di verifica dell'attività di stages e tirocini sono affidate a una relazione finale sottoscritta dallo studente, dal delegato del Corso di Studi, e dal responsabile dell'Ente o istituzione e approvata dal Consiglio del Corso di Studio.

L'obiettivo del Corso di laurea è la formazione di un laureato magistrale in possesso di un titolo preferenziale all'interno di strutture di carriera differenziate nell'ambito dell'insegnamento di area umanistica e/o in grado di inserirsi in spazi professionali riguardanti l'editoria, la pubblicitaria, la ricerca, l'organizzazione e la gestione di eventi culturali.



Rispetto agli esiti raggiunti nel triennio di studi precedenti, il Corso di Laurea Magistrale in Italianistica di durata biennale si propone di formare laureati dotati di una solida formazione diacronicamente articolata, con riguardo all'interazione fra storia dei linguaggi, evoluzione dei generi e delle forme letterarie, alle problematiche inerenti la tradizione e trasmissione testuale, alle dinamiche della realtà linguistica italiana di ieri e di oggi. Particolare attenzione è rivolta ai

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>legami con l'eredità classica e medievale, e specialmente alle questioni inerenti a tali radici, dialetticamente indagate in rapporto con la modernità.</p> <p>Per giungere all'obiettivo, il Corso fornisce, con l'attività didattica (lezioni frontali), gli strumenti conoscitivi e metodologici necessari all'acquisizione delle competenze previste, giovandosi in particolare dell'apporto dei settori scientifico-disciplinari L- FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET-13, L-FIL-LET/14, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04; con l'attività seminariale interattiva, il momento della discussione e della verifica dei modelli; con i laboratori, l'occasione per la pratica sperimentale individuale dei livelli di apprendimento raggiunti. Il laureato magistrale, inoltre, approda alla conoscenza di una lingua europea.</p> <p>La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove finali orali e scritte e prove di valutazione in itinere orali e scritte - produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo - elaborato della prova finale
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggia i principali strumenti di analisi critica, storica, ermeneutica, filologica, retorica, grammaticale e linguistica; - è in possesso di competenze teoriche, metodologiche e applicative nel campo delle scienze del linguaggio; - è in possesso di conoscenze in ambito biblioteconomico e archivistico ed è quindi in grado di classificare documenti sia antichi che moderni - è capace di applicare le proprie competenze nei più diversi contesti lavorativi, soprattutto quelli in cui è indispensabile utilizzare abilità di tipo comunicativo e creativo. <p>I risultati attesi vengono conseguiti e verificati con le seguenti modalità e strumenti didattici: prove orali, prove scritte, esercitazioni pratiche, analisi critica dei testi letterari, analisi dei documenti storici, casi filologici su cui esercitarsi, laboratori linguistici, analisi dei fenomeni linguistici e applicazione della teoria linguistica e del metodo di analisi linguistica a qualsiasi lingua del mondo, elaborazione di questionari per indagini sociolinguistiche.</p>

▶

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Letteratura italiana, Letteratura italiana contemporanea, Letterature comparate Fili L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14

Conoscenza e comprensione

Conoscenze di forme, storia e questioni critiche della letteratura italiana in età medievale e umanistico-rinascimentale. Conoscenze e capacità di analizzare e interpretare i testi e di problematizzare generi, temi, questioni e movimenti della letteratura italiana moderna, dal Seicento al Novecento, in prosa e in versi, nel quadro della civiltà occidentale, anche in maniera complessa in una prospettiva di ricerca. Capacità di reperire autonomamente e di utilizzare fonti e strumenti bibliografici e critici.

Capacità di valorizzare la centralità dell'atto della lettura ribadendo la convinzione che leggere significa soprattutto avviare un processo di trasformazione interiore.

Conoscenza e comprensione, all'interno delle coordinate spazio-temporali che scandiscono l'evoluzione della storia letteraria italiana dall'ultimo decennio dell'Ottocento sino alla contemporaneità, del valore di alcune esperienze letterarie scelte come approfondimento.

Conoscenza dei principali strumenti della ricerca nel campo della dialettica intertestuale relativa alla cultura letteraria. A partire dalle conoscenze già possedute nell'ambito della filologia romanza, lo studente dovrà sviluppare ulteriori conoscenze legate a strumenti e metodi della filologia della letteratura italiana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di approfondire argomenti già acquisiti nel triennio, nonché di applicare modelli ermeneutici al testo letterario attraverso le più recenti metodologie critiche.

Capacità di applicare metodi per l'analisi testuale, stilistico-retorica, metrica; di storicizzare e interpretare testi e opere, di cogliere i nessi fondamentali fra poetica e ideologia.

La lettura e l'analisi dei testi della modernità letteraria italiana saranno inseriti nel più ampio panorama europeo per permettere allo studente di esercitare le competenze di analisi e di interpretazione.

Al termine del corso lo studente saprà applicare autonomamente metodologie teoriche, critiche ed ermeneutiche sui testi letterari. Saprà inoltre utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare problematiche critico-letterarie specifiche e sarà in grado di elaborare testi esegetici originali.

Lo studente dovrà sviluppare adeguate conoscenze disciplinari e dimostrare di essere in grado di applicarle ai casi esemplificati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA DI ETÀ MEDIEVALE UMANISTICO-RINASCIMENTALE [url](#)

LETTERATURA ITALIANA MODERNA [url](#)

METODI E TEMI DELLA COMPARATISTICA LETTERARIA [url](#)

TEMI E FORME DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

FILOLOGIA ROMANZA. LINGUISTICA ITALIANA, LINGUISTICA TEORICA, EDIZIONI DIGITALI L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/12, L-LIN/01 L-FIL-LET/11

Conoscenza e comprensione

Conoscenza di una lingua e di un settore specifico del patrimonio letterario del medioevo romanzo attraverso la lettura e l'analisi critica di un insieme di testi.

Capacità di analizzare la genesi, l'elaborazione e l'evoluzione del testo letterario moderno e contemporaneo attraverso le metodologie dell'informatica umanistica.

Capacità di acquisire gli strumenti necessari per l'analisi di testi antichi e moderni attraverso le strutture della lingua.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina specialistica.

Acquisizione delle nozioni fondamentali della fonetica articolatoria e acustica applicata alle varietà dell'italiano anche in dimensione diacronica.

Acquisizione della metodologia di analisi teorico-tipologica di un corpus linguistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di leggere ed analizzare una edizione critica di ambito medievale romanzo e di ambito moderno e contemporaneo

Capacità di elaborare un'edizione critica digitale utilizzando i nuovi linguaggi informati.

Capacità di riconoscere le principali strutture dell'italiano nelle loro evoluzione diacronica e di ricostruirne i processi di codificazione. Capacità di analisi dei testi in prospettiva diacronica.

Capacità di analizzare e riconoscere i suoni linguistici attraverso i criteri classificatori delle moderne scienze fonetiche e di verificare i principali processi fonologici delle varietà italiane.

Capacità di riconoscere, descrivere e spiegare qualsiasi fenomeno linguistico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIALETTOLOGIA: METODI E APPLICAZIONI [url](#)

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

FILOLOGIA ROMANZA [url](#)

LINGUE E SOCIETÀ [url](#)

LINGUISTICA TEORICA [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

TEORIE E METODI DELL'EDIZIONE DIGITALE [url](#)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza della lingua latina dal punto di vista morfologico, sintattico e delle strutture del periodo e capacità di individuazione del percorso diacronico di lessemi sostantivali e sintagmi aggettiva, dalla radice indoeuropea spesso non attestata, attraverso la dimensione greca, fino alla formulazione latina e italiana.

Di grande ausilio l'analisi attenta delle figure retoriche che marcano messaggi subliminali altrimenti inesplorati.

Capacità di leggere e decodificare manoscritti in lingua latina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso l'analisi storico-linguistica del testo presente e la conoscenza del binomio significante/significato, oltre che di leggi di mutabilità e immutabilità, lo studente giungerà alla conoscenza del testo 'assente' al fine di decodificare le spie linguistiche come 'semeia' della dimensione metalinguistica.

Si richiede allo studente una sufficiente capacità di analisi e allo stesso tempo di inquadramento generale che gli permetta di valutare il singolo fatto grafico nella prospettiva diacronica della storia della scrittura latina. Alla basilare conoscenza del latino dovrà aggiungere una notevole dose di padronanza linguistica e grammaticale, indispensabile in particolare nello scioglimento dei compendi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO) [url](#)

STORIE M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04

Conoscenza e comprensione

Ampliamento e rafforzamento delle conoscenze maturate durante il primo ciclo di studi in relazione alla storia medievale, moderna e contemporanea. Approfondimento di una grande questione storica insieme con il rafforzamento della capacità di storicizzazione e di decifrazione dei livelli di significato accumulatisi nel corso del tempo sopra alcune nozioni fondamentali; capacità di mettere a fuoco, a distanza dal presente, i livelli di significato più remoti.

Padronanza di aggiornati concetti storiografici e confronto critico con quelli elaborati in passato rispetto alle tematiche oggetto dei moduli, nell'ambito della storia medievale, moderna e contemporanea

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare anche a testi diversi da quelli analizzati nel corso il metodo critico di decifrazione dei significati.

Comparazione e relazione tra passato e presente in relazione alle tematiche oggetto dei moduli nell'ambito della storia medievale, moderna e contemporanea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FORME E GERARCHIE SOCIALI XIII-XVII SECOLO [url](#)

POLITICHE E CONFLITTI XVIII-XX SECOLO [url](#)

STORIA DELLE CHIESE IN ETÀ MODERNA [url](#)

Autonomia di giudizio	<p>Il Corso di Laurea Magistrale tende ad ampliare e approfondire le conoscenze acquisite durante il primo ciclo di studi universitari (il triennio) ponendosi l'obiettivo di accrescere la capacità e l'autonomia valutativa dello specializzando. Con questo intento lo guida alla conoscenza di questioni poco investigate e all'approfondimento di tematiche già dibattute, osservandole da angolature diverse, col supporto di discipline anche lontane fra loro, ma utili all'acquisizione di un habitus problematico, che gli consenta di osservare criticamente la complessità dei momenti e delle situazioni. Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi i settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/10, 11, 12, 13, 14, L-LIN/03, 05, 10, 13. Le capacità di autonomia di giudizio vengono acquisite attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni teoriche e metodologiche all'interno dei diversi corsi di insegnamento - conversazioni guidate e esercitazioni su temi interdisciplinari - partecipazione ad attività seminariali dedicate a innovativi oggetti di ricerca - stesura dell'elaborato finale
Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha la capacità di comunicare in modo appropriato, puntuale ed efficace in forma scritta e orale, adattando le sue abilità ai diversi contesti e alle diverse situazioni comunicative, nelle attività redazionali, editoriali, pubblicitarie ed, eventualmente, nella scuola, dove potrà essere in grado di trasmettere in modo chiaro e persuasivo le proprie cognizioni, relazionandosi con gli allievi; - sa organizzare la sua comunicazione, sia orale che scritta, oltre che in italiano, in almeno un'altra lingua dell'Unione europea, ed è in grado di usare mezzi informatici di base a fini di comunicazione e anche di ricerca. <p>Le abilità comunicative sono conseguite attraverso la pratica della scrittura e l'esercizio dell'esposizione orale nell'ambito delle attività seminariali. La verifica del conseguimento degli obiettivi sopra descritti si realizza attraverso la valutazione degli elaborati e delle prestazioni orali prodotte.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado, partendo dalle proprie competenze, di acquisire nuovi strumenti e metodi di studio e di analisi; - è in grado di usare bibliografie specialistiche cartacee e on-line, banche dati informatiche e i software necessari per l'elaborazione dei dati raccolti e dei risultati; - è in grado di produrre applicazioni originali nel campo della didattica, della politica culturale, delle istituzioni a salvaguardia e promozione dei beni culturali; <p>Le capacità di apprendimento vengono sviluppate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la frequenza assidua di lezioni teoriche dei diversi corsi di insegnamento - la partecipazione a laboratori informatici - la partecipazione a progetti Erasmus-Socrates - le prove in itinere e l'elaborazione della dissertazione scritta presentata alla prova finale.

Le modalità di discussione e di valutazione in termini di votazione finale di tale elaborato sono stabilite nel Regolamento della prova finale modellato sul Regolamento di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: decreto rettorale Regolamento prova finale



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

07/05/2018

Per la consultazione del Regolamento del CdS Italianistica si rinvia al sito del Corso di Studio:
<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/regolamenti.html>

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/regolamenti.html> ()



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli studi 2019/2020

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unipa.it/scuole/scienzeumaneedelpatr.cult./calendario-delle-lauree/>

▶ QUADRO B3


Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA link	CARTA AMBRA CV	RU	9	45	
		Anno						

2.	L-FIL-LET/12	di corso 1	DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA link	AMENTA LUISA CV	PA	9	45	
3.	M-STO/01	Anno di corso 1	FORME E GERARCHIE SOCIALI XIII-XVII SECOLO link	MINEO ENNIO CV	PA	9	45	
4.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA DI ETI ² ½ MEDIEVALE UMANISTICO-RINASCIMENTALE link	DI LEGAMI FLORA CV	PA	9	45	
5.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO) link	LANDOLFI LUCIANO CV	PO	6	30	
6.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA TEORICA link	BARTOLOTTA ANNAMARIA CV	PA	9	45	
7.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	METODI E TEMI DELLA COMPARATISTICA LETTERARIA link	RESTUCCIA LAURA CV	RU	9	45	
8.	M-STO/04	Anno di corso 1	POLITICHE E CONFLITTI XVIII-XX SECOLO link	DI FIGLIA MATTEO CV	PA	9	45	
9.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA link	CASTIGLIONE MARINA CALOGERA CV	PA	9	45	
10.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE CHIESE IN ETI ² ½ MODERNA link	D'AVENIA FABRIZIO CV	RU	9	45	
11.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	TEORIE E METODI DELL'EDIZIONE DIGITALE link	LONGO LUCIANO CV		9	45	
12.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	DIALETTOLOGIA: METODI E APPLICAZIONI link	SOTTILE ROBERTO CV	RU	9	45	
13.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 2	FILOLOGIA ROMANZA link	CARAPEZZA FRANCESCO CV	PA	9	45	
14.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	LETTERATURA ITALIANA MODERNA link	DI GIOVANNA MARIA CV	PA	9	45	

Anno

15.	L-FIL-LET/12	di corso 2	LINGUE E SOCIETÀ link	D'AGOSTINO MARIA CV	PO	9	45	
16.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 2	TEMI E FORME DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA link	PERRONE DOMENICA CV	PO	9	45	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale lettura

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale. 28/05/2019

Sono programmate attività con gli studenti dei corsi triennali e iniziative a loro rivolte.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

Fin dall'a.a. 2014/2015, si è deciso di adottare una misura di tutoraggio a partire da un incontro all'inizio dell'anno accademico con i nuovi iscritti al fine di informarli sulle novità organizzative e didattiche del Corso, sulle possibilità di stage e sui rapporti con le Università straniere. Inoltre in questa prima occasione di incontro i singoli docenti informeranno gli studenti sulle prove e sulle modalità di verifica adottate per ogni singolo insegnamento. Il CdS prevede inoltre un'attività di tutoraggio dei docenti che accompagni e sostenga il percorso formativo degli studenti, durante il biennio aiutandoli sia a risolvere le difficoltà incontrate nello studio delle discipline, sia a individuare le sedi più consone per effettuare il tirocinio. 28/05/2019

L'assistenza viene effettuata dagli Uffici della Scuola che propongono al Liaison Office di Ateneo le eventuali nuove Convenzioni con gli Enti e le Aziende da accreditare. 29/04/2019

Gli Uffici curano l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente, l'assegnazione del Tutor universitario e di quello aziendale e forniscono una agenda di Tirocinio.

Il rapporto di stage predisposto dallo studente, e valutato dal competente Consiglio di Corso di laurea viene consegnato alle Segreterie Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio.

Link inserito: <http://www.unipa.it/scuole/scienzeumaneedelpatr.cult./stage/>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Elenco accordi Erasmus disponibili per gli studenti del CdS

Coordinatore Accordo

BARTOLOTTA_Annamaria UNIVERSIDAD DE JAEN Literature and Linguistics

BARTOLOTTA_Annamaria UNIVERSITE PAUL VALERY Literature and Linguistics

CARTA_Ambra UNIVERSITE FRANÇOIS RABELAIS (TOURS) Languages and Philological Sciences

CARTA_Ambra UNIwersytet warszawski Literature and linguistics

DI_GESU'_Matteo UNIVERSITE DE LIEGE Literature and linguistic

DI_GESU'_Matteo UNIVERSITE' BORDEAUX MONTAIGNE Literature and linguistics

DI_GESU'_Matteo ROYAL HOLLOWAY, UNIVERSITY OF LONDON Languages and Philological Sciences

PERRONE Domenica KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN

PERRONE Domenica UNIwersytet mikolaja kopernika w toruniu

La LM Filologia moderna e italianistica ha attivato un percorso integrato di studi con la Sichuan International Studies University (Cina).

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

• Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

• Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero

• Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus

• Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione

• Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti

• Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)

• Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta,

interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
 e ½ Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN		01/06/2014	solo italiano
2	Brasile	Universidade de Sao Paulo		09/05/2017	solo italiano
3	Cina	Sichuan International Studies University		11/07/2014	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE FRANÇOIS RABELAIS (TOURS)		01/06/2014	solo italiano
5	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY		01/06/2015	solo italiano
6	Francia	UNIVERSITE' BORDEAUX MONTAIGNE		01/06/2015	solo italiano
7	Polonia	UNIWERSYTET MIKOLAJA KOPERNIKA W TORUNIU		01/06/2014	solo italiano
8	Polonia	UNIWERSYTET WARSZAWSKI		01/06/2015	solo italiano
9	Regno Unito	ROYAL HOLLOWAY, UNIVERSITY OF LONDON		01/06/2014	solo italiano
10	Repubblica Ceca	UNIVERZITA KARLOVA V PRAZE		01/06/2017	solo italiano
11	Spagna	UNIVERSIDAD DE JAEN		01/06/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

A LIVELLO DI ATENEO:

15/06/2017

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni

problemi connessi con la ricerca di lavoro;

- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

Il Corso di studio -che punta alla formazione di un laureato magistrale in possesso di un titolo preferenziale per l'insegnamento di area umanistica e/o in grado di inserirsi in spazi professionali riguardanti l'editoria, la pubblicistica, la ricerca, l'organizzazione e la gestione di eventi culturali- è impegnato a interagire con alcuni organismi economici e culturali del territorio al fine di offrire agli studenti e ai neolaureati occasioni (stage e tirocini) di addestramento professionale. Si è avviata pertanto una collaborazione con la Casa editrice Palumbo, l'azienda informatica Olomedia, il Comune di Palermo (nell'ambito del Festival delle letterature migranti) offrendo così la possibilità di un mirato addestramento professionale.

Il Corso è impegnato inoltre a individuare i portatori di interesse idonei alla formazione professionale e a monitorare le normative e le procedure che saranno introdotte per il reclutamento del personale nel mondo della scuola.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

▶ QUADRO B5	Eventuali altre iniziative
-------------	----------------------------

▶ QUADRO B6	Opinioni studenti
-------------	-------------------

Nel complesso i risultati dei questionari offrono un quadro positivo che potrà essere ulteriormente rafforzato accogliendo alcuni suggerimenti in direzione di un miglioramento del supporto didattico e della qualità del materiale didattico. La soddisfazione degli studenti su come sono stati svolti gli insegnamenti è infatti soddisfacente. Ma va pure perfezionato il raccordo fra le materie come suggerisce il 23 % circa degli studenti.

Dalle risposte ottenute da 401 questionari si rileva che le conoscenze preliminari possedute dagli studenti si attestano sull'indice di qualità di 8,4 e che il materiale didattico fornito.

raggiunge l'8,7.

Un risultato molto soddisfacente si raggiunge poi per quanto riguarda il rispetto degli orari, la capacità di stimolare

30/09/2019

l'interesse per la disciplina insegnata, la chiarezza dell'esposizione da parte dei docenti, la coerenza dei contenuti disciplinari, l'interesse per la disciplina, la reperibilità del docente (dal 9 al 9,4).

Il 22% degli studenti inoltre suggerisce un alleggerimento del carico didattico e un aumento del supporto didattico. Intorno al 32 % richiede di fornire maggiori conoscenze di base e materiale didattico in anticipo. Il 21 % suggerisce di migliorarne la qualità e il 20% di inserire prove intermedie.

Da Valutare il fatto che sull'utilità delle attività didattiche integrative, il cui indice di qualità è del 9,1%, 40 studenti per non danno risposta.

Il secondo gruppo di 111 questionari grosso modo conferma con qualche variazione minima quanto emerge dal primo.

Si segnala infine che molti degli intervistati non danno suggerimenti, cosa che invece sarebbe utile per offrire migliori risposte alle loro esigenze.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: rilevazione opinione degli studenti al 30 luglio 2019

▶ QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

30/09/2019

Il percorso dopo la laurea si configura interessante.

Il 34,4 % ha svolto attività di formazione post laurea.

Il tasso di occupazione si incrementa ai 3 anni e ai 5 anni superando il resto dell'Ateneo con i seguenti valori: 49,2% 81,8% 82,6% (il Corso); 56,3% 74,8% 75,1% (Ateneo).

Sono dati che provano la richiesta dei saperi acquisiti nel Corso in Italianistica nella società postindustriale in cui viviamo.

A questi dati si collegano con una buona media anche quelli che riguardano l'utilizzo in misura elevata delle competenze acquisite con la laurea 81,5% - 67,6% - 68,4%

Quelli sulla retribuzione vanno da 894 a 1.105 a 1.278 (Corso), un trend vicino, salvo all'inizio, a quello dell'Ateneo 1.108 1.200 1.288 .

Mentre il tasso di disoccupazione si attesta sul 41,2 %.

I dati finali sulla soddisfazione per il lavoro svolto prospettano un quadro abbastanza buono, considerato il generale andamento dell'occupazione e del lavoro odierno, fattore, questo, che certo non dipende dal Corso di Laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine AlmaLaurea 2019 - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

07/06/2019

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

30/09/2019

Per questi dati si rinvia al commento già espresso per il quadro B7 che si riporta di seguito:

Il percorso dopo la laurea si configura interessante.

Il 34,4 % ha svolto attività di formazione post laurea.

Il tasso di occupazione si incrementa ai 3 anni e ai 5 anni superando il resto dell'Ateneo con i seguenti valori: 49,2% 81,8% 82,6% (il Corso); 56,3% 74,8% 75,1% (Ateneo).

Sono dati che provano la richiesta dei saperi acquisiti nel Corso in Italianistica nella società postindustriale in cui viviamo.

A questi dati si collegano con una buona media anche quelli che riguardano l'utilizzo in misura elevata delle competenze acquisite con la laurea 81,5% - 67,6% - 68,4%

Quelli sulla retribuzione vanno da 894 a 1.105 a 1.278 (Corso), un trend vicino, salvo all'inizio, a quello dell'Ateneo 1.108 1.200 1.288 .

Mentre il tasso di disoccupazione si attesta sul 41,2 %.

I dati finali sulla soddisfazione per il lavoro svolto prospettano un quadro abbastanza buono, considerato il generale andamento dell'occupazione e del lavoro odierno, fattore, questo, che certo non dipende dal Corso di Laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine AlmaLaurea 2019 - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

30/09/2019

Dai dati rilevati dalla valutazione sui tirocinanti si ricava un quadro senza dubbio positivo. Gli enti e le istituzioni ospitanti sono costituiti prevalentemente dagli Istituti scolastici. A questi si uniscono poi, fra gli altri, l'Archivio di Stato, La Biblioteca Centrale della Regione Siciliana, la Biblioteca francescana, la Fondazione Buttitta, la Casa editrice Dario Flaccovio, l'azienda New Digital Frontiers srl.

Dalle valutazioni si rileva che complessivamente, con una prevalenza netta di 'molto' su 'abbastanza', il 97,71 su 100 degli studenti del Corso di Laurea hanno adeguate competenze di base, che il 99,99 ha dimostrato impegno nelle attività svolte, che il 97,72 ha mostrato competenze tecniche e professionali, che il 96,58 ha dimostrato competenze per strumenti e dispositivi specifici, che il 96,59 sa adattarsi alle nuove situazioni. Valori altrettanto positivi si hanno per quanto riguarda la capacità di lavorare per obiettivi e di rispettare i tempi, di risolvere problemi, di lavorare in gruppo. Per quanto riguarda la padronanza delle lingue straniere ci si assesta sul 78,4, valore non disprezzabile che per può essere migliorato, attraverso il Laboratorio di Lingua inglese di cui si è dotato il Corso.

Infine sia per il raggiungimento degli obiettivi che per la soddisfazione dei tirocinanti i dati rilevati sono estremamente positivi.

Punti di forza sono costituiti soprattutto da: motivazione, competenze, preparazione, capacità relazionali, flessibilità.

La ricognizione pertanto avvalorata la scelta di inserire il tirocinio obbligatorio nel manifesto degli studi, Visto il successo di tale offerta formativa, si individueranno altri enti e istituzioni con cui stipulare delle convenzioni in modo da offrire più opportunità di addestramento professionale agli studenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione del delegato ai tirocini e al placement del Dipartimento Scienze umanistiche



18/02/2019

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico- amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica
- 6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dai decreti sulla Governance, dalle Politiche di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Ricerca, ed è specificata in dettaglio nel Manuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo - MdQ, approvato dal SA in data 04/10/2016 e dal CDA in data 05/10/2016 del, del quale si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi:

Obiettivi AQ (dal Manuale della Qualità)

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la qualità:

- ottenimento dell'Accreditamento ai sensi del documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano dell'ANVUR;
- formazione ed informazione di tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo;
- soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni, esigenze ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la "qualità percepita" nei servizi erogati;
- miglioramento dell'immagine e della competitività.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero degli studenti immatricolati e adeguare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- migliorare la qualità della didattica e attivare procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti;
- elevare il profilo culturale e prestare specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio;
- promuovere l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;
- promuovere corsi interateneo.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli Studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica. L'Ateneo intende pertanto ulteriormente potenziare i servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti.

Infine, l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità di Studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'implementazione di percorsi formativi congiunti con Università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il perseguimento del carattere internazionale dell'insegnamento e dell'offerta formativa;
- l'attrazione di studenti stranieri;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Il triennio 2016-2018 si da considerarsi su fronti un periodo cruciale per rafforzare la capacità progettuale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, consentendo loro di competere a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo. Gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire in tale ambito sono:

- rafforzamento della capacità progettuale espressa dai singoli gruppi di ricerca, dai Dipartimenti e quindi dall'intero Ateneo;
- miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca sia con riferimento ai rapporti con l'Area Ricerca e Sviluppo dell'Ateneo, sia in relazione alle attività di pertinenza dei singoli Dipartimenti;
- censimento delle attività di ricerca volto a conseguenti azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;
- sfruttamento della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni che deve essere opportunamente messa a sistema per l'acquisizione di nuove risorse;
- miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

La terza missione dell'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, mettendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, e si sviluppa su due direttrici principali:

- favorire gli innesti di conoscenza nella società per favorirne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;
- assegnare all'Ateneo un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato;
- realizzare momenti di incontro con il territorio al fine di generare e rafforzarne il tessuto culturale;
- stimolare l'interesse della cittadinanza e del territorio verso espressioni culturali e innovazioni di carattere tecnologico e sociale.

Le attività programmate per l'AQ della terza missione si articolano in:

- valorizzazione della ricerca: gestione della proprietà intellettuale; imprenditorialità accademica; strutture di intermediazione (Incubatori, ILO, Placement);
- produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale: produzione e gestione di beni culturali; sperimentazione clinica, infrastruttura di ricerca e formazione medica; formazione continua.

L'Ateneo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella presente Politica per la Qualità, intende realizzare una Università fortemente efficiente, all'interno di un settore, quello universitario, fortemente competitivo; nello stesso tempo, si propone di mostrare e dimostrare che il principale fattore differenziante resta una reale ed effettiva Politica per la Qualità, intesa a perseguire la piena soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti: (dal MdQ)

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti dal Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure

informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Le cui funzioni sono specificate nel Manuale della qualità come segue:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCCdS/CI)

(dall'art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;

- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità $\frac{1}{2}$;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle assicurazione attività $\frac{1}{2}$ didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività $\frac{1}{2}$ didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Strutture di raccordo;
- Elabora, delibera e propone alla SdR/S il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità $\frac{1}{2}$ degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collaborano con la CPDS istituita presso la Struttura di raccordo per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità $\frac{1}{2}$ della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

(CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Commenta i dati nella Scheda di Monitoraggio annuale, su un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio, come previsto dalle Linee guida AVA del 10 agosto 2017.
- Compila il Rapporto di Riesame ciclico, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Il Rapporto di riesame ciclico viene redatto con periodicità $\frac{1}{2}$ non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità $\frac{1}{2}$ o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

18/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità $\frac{1}{2}$ del Corso di Studi $\frac{1}{2}$ articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



(dal Manuale di Assicurazione della Qualità 2016)

5.6 RAPPORTI DI RIESAME

5.6.1 Didattica

La redazione dei rapporti di Riesame a livello del CdS è affidata alla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS). La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La CAQ-CdS provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

I Rapporti di Riesame consistono nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- i suggerimenti per il miglioramento formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il Rapporto di Riesame è approvato dal CCCdS

5.6.1.1 Elementi in Ingresso per i Rapporti di Riesame

Oggetto della riunione è la discussione e la elaborazioni dei dati riguardanti:

- esiti degli Audit Interni;
- informazioni di ritorno da parte degli Studenti e delle PI;
- prestazioni dei processi (indicatori carriera studenti);
- stato delle azioni correttive e preventive;
- l'esito delle azioni programmate in precedenti riesami;
- modifiche alla normativa applicabile;
- le raccomandazioni per il miglioramento.

5.6.1.2 Elementi in Uscita dai Rapporti di Riesame

Il CCCdS/CI, in occasione dei Riesami, prende decisioni in merito alle azioni da intraprendere per:

- il miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi;
- il miglioramento del servizio in relazione alle esigenze di Studenti e PI;
- soddisfare le esigenze di risorse.



